



Comune
di Lovere



Il Cammino delle Sante ...

- *Luogo del Crocifisso* -

The path of the Saints is...

- The place of Christ Crucified -

... è il modo di ricordare e portare ammirazione a due donne loveresi, Bartolomea Capitanio e Caterina Gerosa (che dopo i voti prenderà il nome di Vincenza), diverse per età ed estrazione sociale, ma accomunate dalla stessa fede in Cristo, che duecento anni fa hanno saputo attuare la loro scelta radicale e totalizzante, quella di essere a servizio dei poveri ed ultimi, a partire proprio da quelli del loro paese natale ed a loro più vicini;

... è il modo di ricordare che la loro vocazione è maturata all'interno di quel crogiuolo di viuzze e scalette che formavano già, tra Settecento ed Ottocento, lordito urbanistico di Lovere, così come si era venuto a strutturare, conservandone la primitiva identità, dai secoli medioevali ad oggi. Nel Borgo antico stava la loro casa natale e da lì era facile raggiungere la Chiesa di S. Giorgio, la Basilica di Santa Maria in Valvendra, il Monastero delle Clarisse, loro luoghi di formazione, di raccoglimento e preghiera;

... è il modo di ricordare che il selciato delle stesse vie che noi oggi percorriamo è stato da loro calpestato tutti i giorni, ogniqualvolta dalla sede dell'Istituto, che raccoglieva le prime consorelle della Congregazione delle Suore di Carità da loro fondata il 21 novembre 1832 ed avente per scopo "opere di misericordia", si recavano, silenziose ed umili, nelle case di ammalati, orfani, poveri, bisognosi di assistenza fisica e spirituale, non prima di aver ricevuto il Sacramento eucaristico nella Chiesa di S. Giorgio nella quale è conservato ancora

l'altare dove emisero i loro Voti di fedeltà alla chiamata di Cristo;

... è il modo di ricordare don Angelo Bosio, direttore spirituale di Bartolomea, che con mente illuminata incoraggiò il progetto nel suo nascere e accompagnò poi con Vincenza i primi trent'anni di vita dell'Istituto, promuovendo le pratiche per il suo riconoscimento giuridico;

... è il modo di ricordare che la "Carità ardentissima di Gesù Redentore" che da sempre ha ispirato Bartolomea e Vincenza, è stata portata lontano da tante consorelle; la prima Missione, in India, fu fondata nel 1860 ed oggi le Suore di Maria Bambina, come da tanti vengono ancora chiamate, sono presenti in numero di circa quattromila in Asia, Africa, Europa, America meridionale e settentrionale dove sono al servizio dei molteplici bisogni delle popolazioni locali: attraverso opere di misericordia e solidarietà per gli ultimi, gli esclusi, gli abbandonati, nel campo dell'educazione, della crescita umana e dell'insegnamento, dell'assistenza agli ammalati ed agli orfani, ad imitazione di quanto fatto due secoli fa dalle loro Fondatrici;

... è il modo di ricordare che il 18 maggio 1950, Anno Giubilare, Bartolomea Capitanio e Suor Vincenza Gerosa sono state proclamate Sante da Papa Pio XII ed oggi, per noi loveresi, sono le nostre due Sante.

a.D. MMXIX

L'Amministrazione comunale

Luogo del Crocifisso

Chi sa il Crocifisso sa tutto.

(Santa Vincenza Gerosa)

A imitazione di Gesù Cristo.

(Santa Bartolomea Capitanio)

Insieme per operare a gloria di Dio ed a vantaggio del prossimo.

(Comunità Suore)

Le due Sante hanno sempre avuto come punto di riferimento la Fede in Gesù ed il suo insegnamento di Amore verso il prossimo. La composizione artistica intende rappresentare questi due principi fondanti dell'Istituto, proprio su un suo muro, raffigurando in un braccio della croce, quello rivolto verso il Santuario, la Fede ed in quello più lungo, rivolto verso il paese, la Carità e l'Amore che le Sante esercitarono, per prime, proprio ai loveresi.



Santa Vincenza in preghiera - dipinto di Luigi Colaninzi | Saint Vincenza at prayer - painting by Luigi Colaninzi



Santa Bartolomea in preghiera - dipinto di Duilio Corroppi | Saint Bartolomea at prayer - painting by Duilio Corroppi

✚ ... a way of remembering and admiring two women from Lovere, Bartolomea Capitanio and Caterina Gerosa (who changed her name to Vincenza when she took her vows), different in age and social background but united by their faith in Christ, who 200 years ago put into practice their all-embracing radical choice, namely, to serve the poor and the outcasts, starting with those in their home town and in places nearby;

... a way to remember that their vocation evolved within the maze of narrow streets and flights of steps that already between the 18th and 19th centuries formed the urban layout of Lovere as it has come to be structured from medieval times up to the present day, whilst preserving its original identity. Their house was located in the old town and from there it was easy to reach the church of St George, the Basilica of St Mary in Valvendra and the Monastery of the Poor Clares - the places where they learned, meditated and prayed;

... a way to remember that the same cobbles that we walk upon today were trodden by them every day, every time they left the building that housed the first sisters of the Institute of the Sisters of Charity of Saints (founded on 21st November 1832 with the aim of doing charitable works), to go silently and humbly into the houses of the sick, the orphans, the poor, those in need of physical and spiritual help; before these visits the

Saints received Holy Communion in the church of St George where you can still find the altar before which they took their vows and accepted Christ's call;

... a way of remembering don Angelo Bosio, Bartolomea's spiritual guide, who inspired and encouraged the project from the very beginning and assisted Vincenza during the first 30 years of the Institute, working for its legal recognition;

... a way of remembering that the "ardent charity of Christ the Redeemer" which always inspired Bartolomea and Vincenza has been spread far and wide by many other sisters. The first mission, in India, was founded in 1860 and today the 4000-odd Sisters of the Holy Child Mary (as they are still known) are present in Asia, Africa, Europe, North and South America, where they serve the many needs of the local populations. They do this through works of charity and solidarity towards the excluded, the outcasts and the abandoned, working in the fields of education, human growth and teaching, helping the sick and the orphans, just as their Founders did two centuries ago; ... a way of remembering that on 18th May 1950, a Jubilee year, Bartolomea Capitanio and Sister Vincenza Gerosa were proclaimed saints by Pope Pio XII, and today they are the patron saints of Lovere.

MMXIX AD

The Town Council

The place of Christ Crucified

"One who knows Christ Crucified, knows everything"

(Saint Vincenza Gerosa)

"Imitating Jesus Christ"

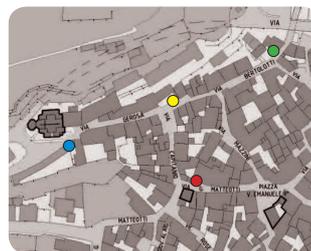
(Saint Bartolomea Capitanio)

"Together, working to the glory of God and for the benefit of our neighbour"

(Community of Sisters)

The two saints' constant point of reference was their faith in Christ and His teaching about loving one's neighbour.

The artistic composition represents these two founding principles of the Institute on one of its walls: Faith is depicted on one arm of the cross, pointing to the Sanctuary, while Charity and Love, the spiritual qualities the Saints practised initially towards the people of Lovere, are depicted on the longer arm, pointing towards the town.



LEGENDA / KEY

● Voi siete qui / you are here

● Luogo della Missione
The place of the Mission

● Luogo dell'Obbedienza
The place of Obedience

● Luogo della Carità
The place of the Charity